

## **Provincia di Torino**

Servizio Formazione Professionale

# **La Formazione Professionale per i cittadini migranti in provincia di Torino (anni 1997 - 2006)**

## **Introduzione**

### **Cenni storici e funzioni della FP per stranieri migranti in provincia di Torino.**

I primi interventi di FP per stranieri migranti in provincia di Torino si tennero a fine anni 80; erano corsi serali, finalizzati all'inserimento lavorativo, ed in alcuni casi, venivano realizzati con i CTP (Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti), i quali si occupavano di formazione linguistica e formazione per l'ottenimento della licenza di scuola media inferiore.

Questa collaborazione tra Agenzie Formative e CTP prosegue ancora oggi.

Agli inizi degli anni novanta cominciarono a realizzarsi anche corsi diurni, professionalizzanti, rivolti a minori e giovani stranieri.

Sempre agli inizi degli anni 90, promossi dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino si realizzarono i primi interventi formativi per mediatori interculturali. Questa figura professionale (di cui la Regione Piemonte ha definito lo "standard formativo" nel 2002), ha rivestito, e continua a ricoprire un importante ruolo nei processi di integrazione sociale, scolastica, formativa e lavorativa delle persone straniere.

I corsi sia di lingua che professionalizzanti, ricevettero un notevole impulso nel 1994, con la cosiddetta "emergenza albanesi" susseguente alla forte ondata migratoria nel nostro paese di questa popolazione.

Parallelamente alla realizzazione dei corsi, durante tutti gli anni novanta, è cresciuta una fondamentale cultura di lavoro di rete tra i vari attori interessati all'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri (Prefettura, Questura, Enti Locali, Associazionismo, Pastorale Migranti ecc.); inoltre per sviluppare metodologie e strumenti didattici adeguati, per affinare e meglio tarare gli interventi formativi, un ruolo importante lo giocarono i progetti Horizon finanziati dal FSE (Integra, Itaca, ecc.).

Con la Programmazione del POR FSE OB.3 2000-2006 gli interventi di FP per migranti hanno poi raggiunto un notevole livello di stabilizzazione dell'offerta e di qualità, contribuendo, tra l'altro, anche a far fronte alle richieste di mano d'opera qualificata indotte dai Giochi Olimpici invernali di Torino del 2006.

Nel periodo 2000-2006 anche i progetti di Iniziativa Comunitaria Equal (Life, Emergendo, Joy –job Opportunities for you) rivolti a cittadini stranieri hanno ulteriormente contribuito a sempre meglio affinare dimensioni di collaborazione a rete ed ad integrare le politiche sociali con quelle formative e di inserimento lavorativo.

Oggi come ieri, la formazione professionale destinata agli immigrati si trova a rispondere ad un arco molto ampio di esigenze sociali. In carenza di altri interventi di politica sociale, educativa, occupazionale, al sistema formativo è stato chiesto e, in parte, ancora si chiede:

- di occuparsi della formazione linguistica e della socializzazione degli immigrati alla società italiana
- di attuare surrettiziamente interventi di natura assistenziale, assicurando un reddito minimo a quanti disoccupati senza risorse su cui contare, si trovano in condizione di necessità
- di contribuire al recupero e all'integrazione sociale di minori abbandonati, sfruttati, coinvolti in esperienze devianti
- di offrire opportunità di socializzazione e apprendimento a donne giunte in Italia senza progetti professionali definiti, come mogli al seguito o come vittime dello sfruttamento sessuale
- di assicurare un'occupazione a immigrati che, più che essere interessati alla formazione, hanno l'obiettivo di trovare un lavoro e disporre di un reddito relativamente stabile
- di aprire prospettive di promozione agli immigrati istruiti e desiderosi di migliorare la loro condizione professionale.
- di far acquisire l'insieme di quelle norme di comportamento fondamentali (e spesso differenti rispetto alla cultura di origine) necessarie per l'integrazione prima lavorativa e di conseguenza sociale
- di fare da filtro per l'assunzione di forza lavoro da parte delle aziende

In altri termini, la formazione non è solo uno strumento delle politiche del lavoro, ma trova collocazione nell'ambito delle politiche per l'integrazione degli immigrati.

### **Dati sulla F.P. per i migranti in provincia di Torino nel periodo 1997 – 2006**

Vengono qui esposti i dati relativi agli interventi di FP per migranti realizzati negli anni che vanno dal 1997 al 2006.

Va premesso che i dati sono ricavati dalla fonte "Datawarehouse regionale F.P." e più precisamente considerando solo gli allievi che hanno terminato il percorso formativo. Questa scelta fa emergere qualche discordanza tra i dati di seguito riportati e quelli presentati nei precedenti due rapporti redatti per l'Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri della Prefettura di Torino (anni 2004, 2005).

Inoltre va sottolineato che a seguito di una riduzione cospicua nel 2006 dei finanziamenti per le attività formative per i lavoratori occupati, si è registrato un calo notevole complessivo di allievi che usufruiscono delle attività di formazione professionale. In particolare ciò ha comportato una rilevante diminuzione di allievi di nazionalità italiana. Conseguentemente la percentuale di allievi stranieri rispetto al totale degli allievi risulta di molto aumentata, pur essendo il numero complessivo degli allievi stranieri rimasto sostanzialmente invariato rispetto ai due anni precedenti.

(vedi istogramma specifico).

Tutto ciò premesso si ricorda che le tipologie di interventi formativi che i dati prendono in considerazione sono le seguenti :

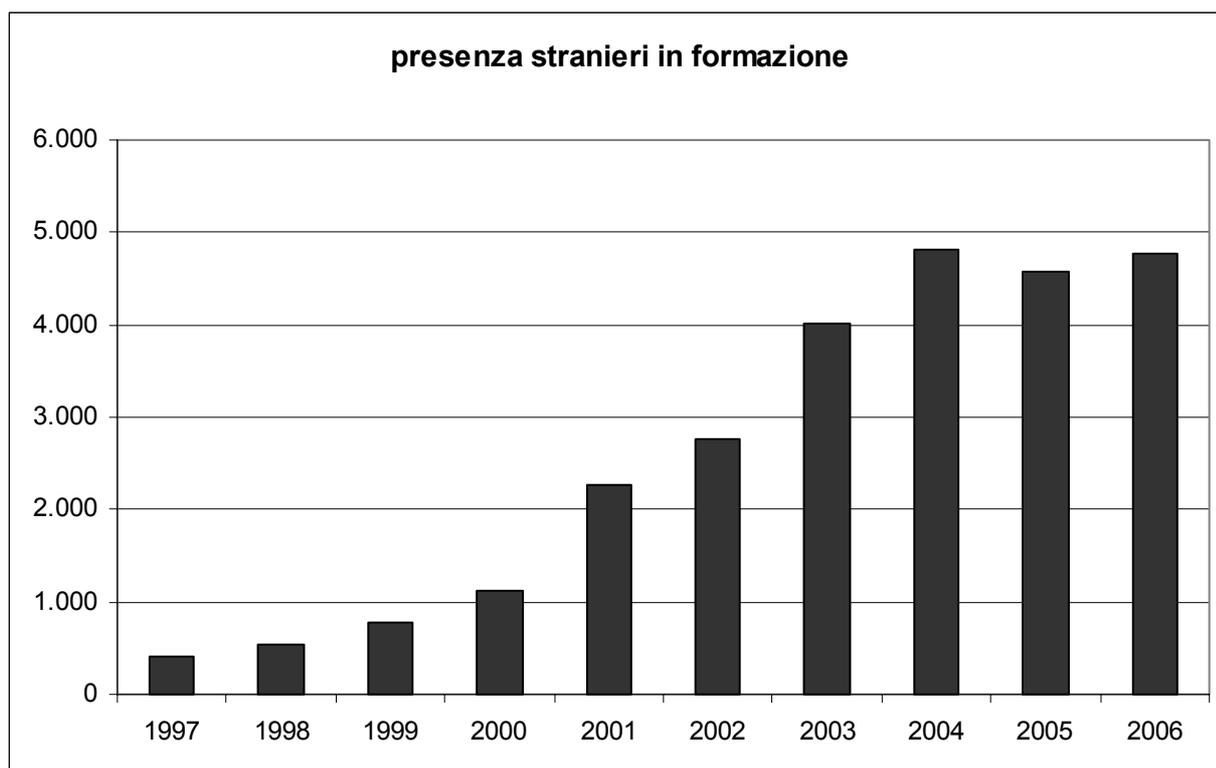
- la presenza di stranieri nei percorsi di apprendistato)
- la presenza di stranieri negli interventi formativi per disoccupati
- la presenza di stranieri negli interventi formativi per occupati
- la presenza di stranieri nei corsi afferenti al diritto dovere di istruzione e formazione professionale (per allievi in fascia di età 14-18 anni) (questi interventi non erano previsti negli anni antecedenti al 2004; interventi analoghi venivano finanziati tra quelli previsti per i disoccupati)

Tra gli interventi formativi finanziati dalla Provincia di Torino vanno anche ricordati quelli di Formazione Continua a domanda Individuale (voucher), che vedono la presenza di numerosi allievi stranieri. Nel Bando 2004 – 2006 gli allievi stranieri sono stati 442 su 13.626 (3,2 %), mentre su bando 2006 – 2007, ancora aperto, ad oggi gli allievi stranieri che hanno usufruito di un voucher sono 563 su 10.151 (5,5 %). Va tra l'altro ricordato che il Bando 2006 –2007 è gestito dal servizio FP della Provincia in collaborazione con i Centri per l'Impiego provinciali al fine di meglio raccordare gli interventi di formazione continua a domanda individuale con le altre politiche attive del lavoro.

Un'altra attività realizzata dal Servizio FP della Provincia di Torino è quella relativa all'approvazione dei progetti formativi per lavoratori stranieri in distacco presso aziende italiane. Dal luglio 2005 ad oggi, sono 43 i progetti approvati dalla Provincia, con un coinvolgimento complessivo di 311 lavoratori stranieri. I paesi stranieri interessati sono 15, anche se la maggior parte dei lavoratori provengono dalla Cina (138) e dalla Turchia (89).

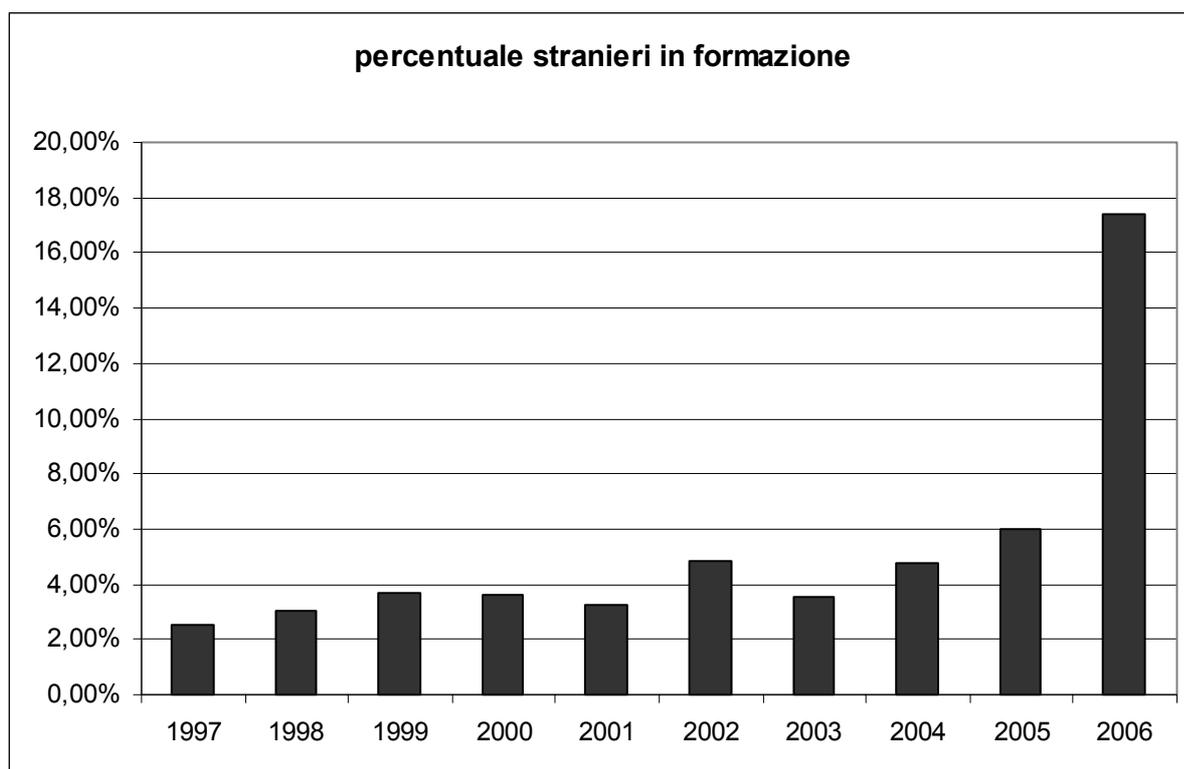
## Dati complessivi 1997 -2006

### Presenza stranieri in formazione



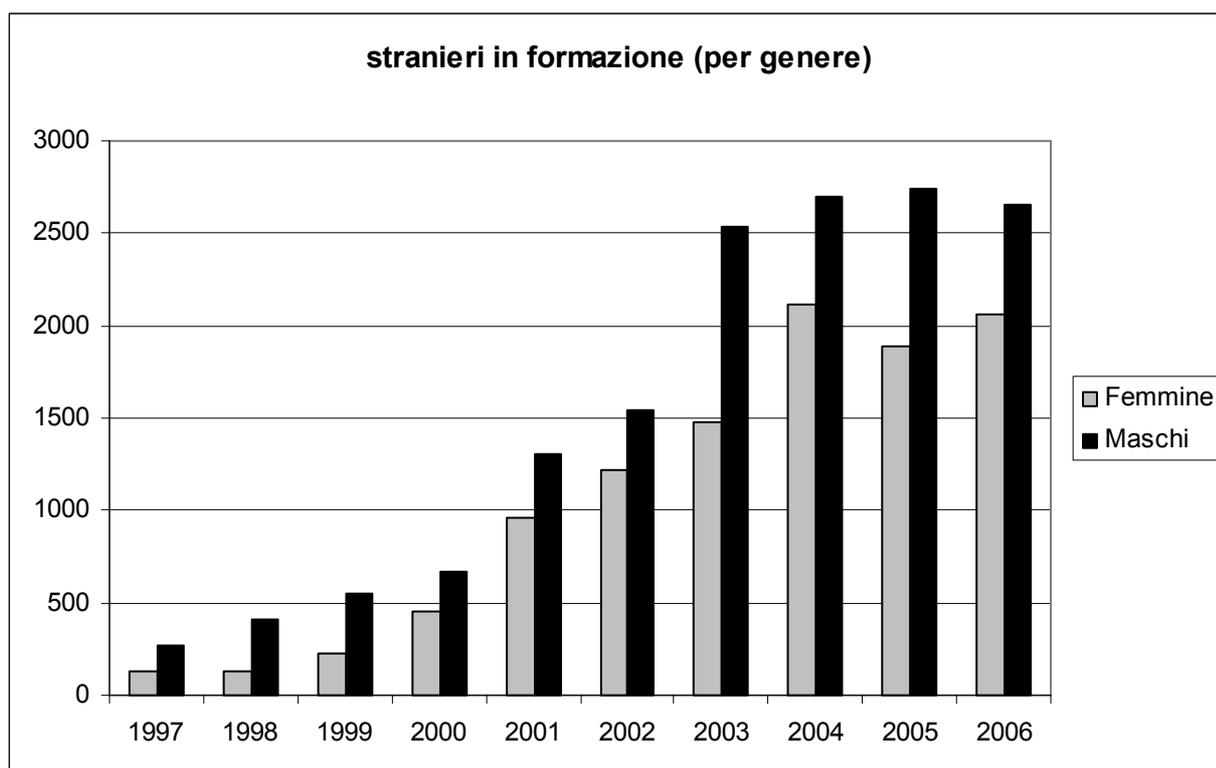
Il grafico evidenzia che vi è stata una crescita continua in questi 10 anni della presenza di allievi stranieri in formazione ; si va dai 403 del 1997 ai 4.764 del 2006. Va evidenziato che la crescita è più marcata nel periodo 2000-2006, in concomitanza della programmazione formativa legata al POR FSE.

## Percentuale stranieri in formazione ( sul totale degli allievi)



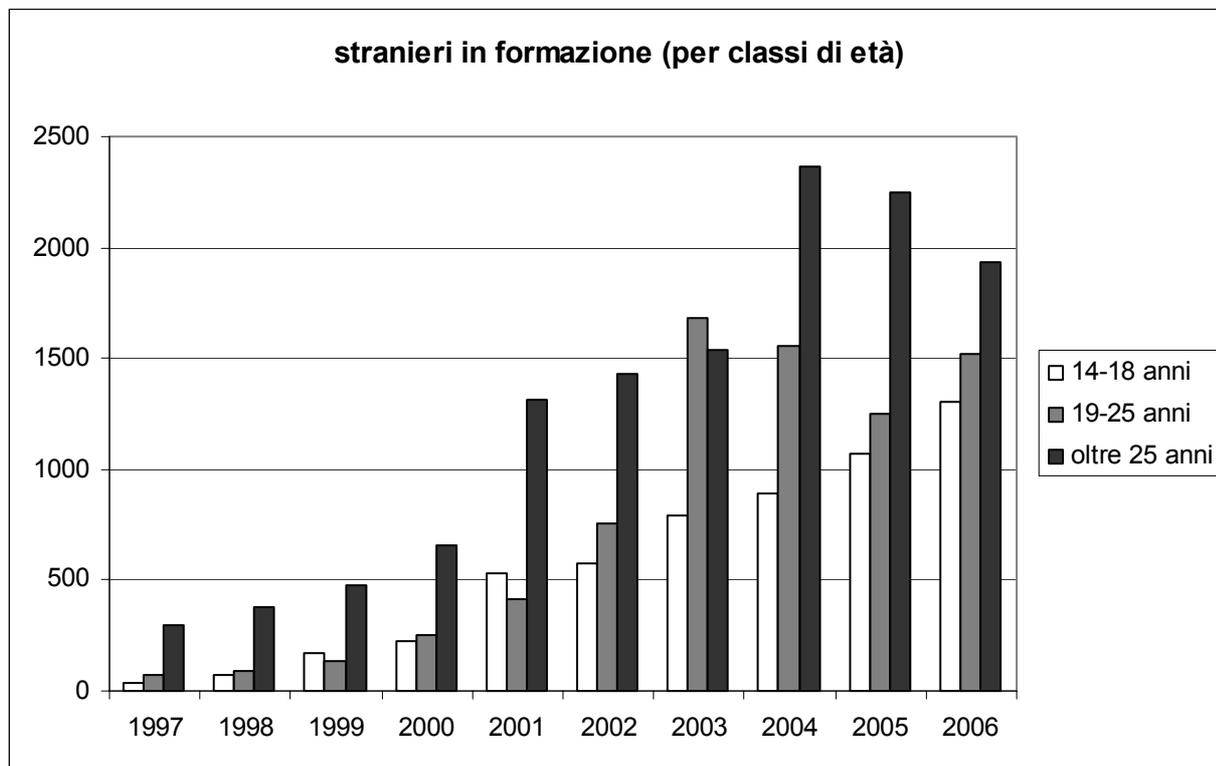
In termine percentuali si va dal 2,55 % del 1997 al 5,98 % del 2005 ; il dato relativo al 2006, pari al 17,38%, appare sovradimensionato e risente, come visto in precedenza, della diminuzione di allievi italiani nel 2006 a seguito della ridotta attivazione degli interventi formativi per occupati.

## Stranieri in formazione (per genere)



Da un punto di vista del genere, i maschi, nel decennio, superano costantemente le donne. Si può sottolineare però che, dai dati disponibili, le donne negli ultimi anni stanno maggiormente allineandosi, numericamente, alla presenza maschile in formazione ( nel 2006 : 2.057 F e 2651 M)

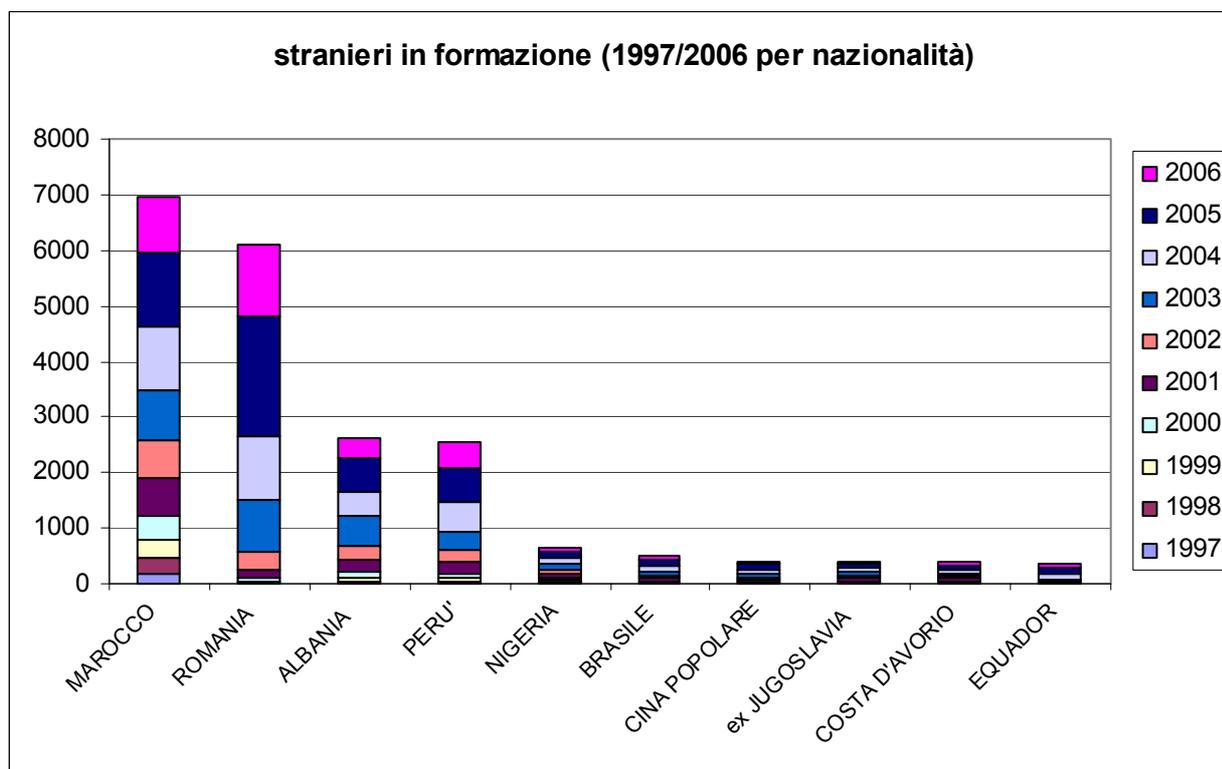
### Stranieri in formazione (per classe d'età)



Per quanto riguarda le classi d'età, la maggioritaria, costantemente, nei 10 anni considerati è quella "oltre i 25 anni": nel 2006 erano 1937 gli allievi "oltre i 25 anni", a fronte di 1521 appartenenti alla fascia d'età "19 - 25 anni" e 1306 della fascia d'età "14 - 18 anni".

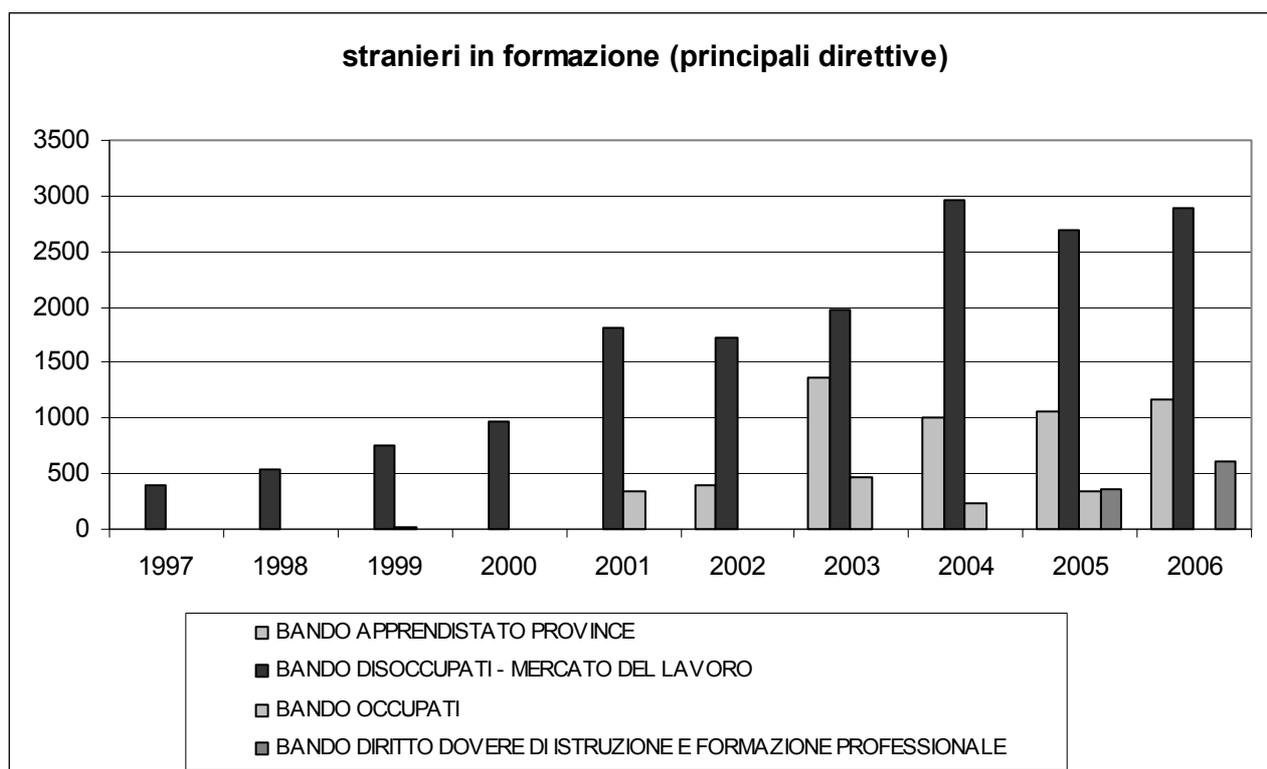
E' importante evidenziare l'aumento negli ultimi anni degli allievi stranieri minori, frequentanti gli interventi di base di formazione professionale e portatori di significative esigenze sociali e formative ("seconda generazione", "minori non accompagnati", ecc. ...).

## Stranieri in formazione (per nazionalità)



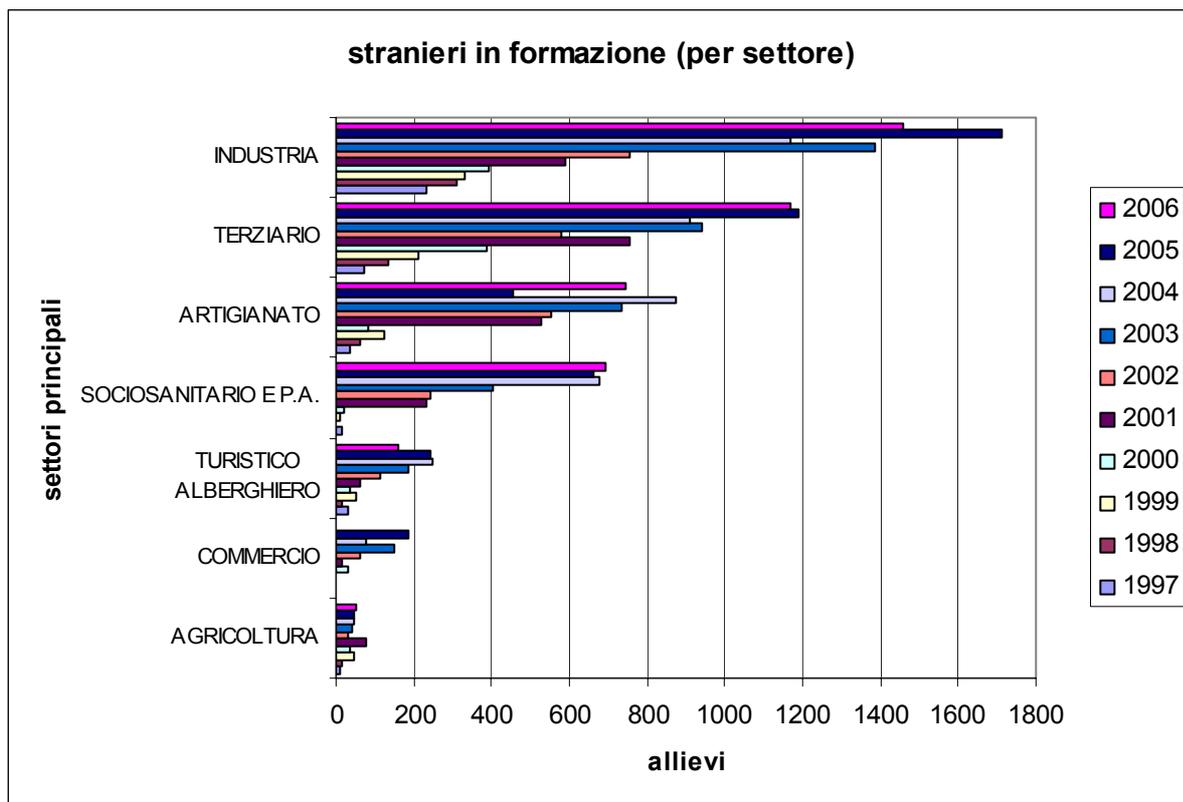
Per quanto riguarda le nazionalità di appartenenza degli stranieri in formazione, si evidenzia che, in valori assoluti, il Marocco precede la Romania, mentre con valori dimezzati rispetto alle prime due, seguono al 3° e 4° posto, l'Albania e il Perù. Se si analizzano i dati per annualità, è evidente invece la grande crescita di allievi rumeni negli ultimi 3 e 4 anni.

## Stranieri in formazione (per disoccupati, occupati, apprendistato, diritto dovere)



Appare evidente la presenza preponderante di allievi stranieri nel Bando Mercato del Lavoro, quello che finanzia corsi professionalizzanti in prospettiva di una rapida collocazione lavorativa degli allievi stranieri. Questo ruolo viene assolto anche dal Bando Apprendistato. Importante la presenza negli anni 2005 e 2006 di allievi stranieri minori nel Bando Diritto Dovere di Istruzione e Formazione professionale. I minori, prima della emanazione delle norme sul Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione Professionale, frequentavano corsi analoghi finanziati sul Bando Mercato del Lavoro. Da rimarcare, come già in precedenza ricordato, la mancanza di interventi significativi per lavoratori occupati nel 2006.

## Settori formativi



I settori formativi legati all'industria sono quelli prevalenti, ma il terziario, l'artigianato e il socio-sanitario hanno avuto uno sviluppo importante negli ultimi anni. Significativa anche la formazione nel settore turistico alberghiero, anche in concomitanza con gli "anni olimpici".

## **Interventi formativi per stranieri disoccupati in cerca di occupazione (B1 1.4 del POR FSE 2000-2006)**

Entrando invece più nel merito delle attività formative per i migranti, all'interno degli interventi a favore dei disoccupati (Bando "Mercato del lavoro"), con la programmazione del POR FSE 2000-2006 vi è una linea di attività specifica per migranti (Linea di attività B1 1.4), con la quale vengono finanziati essenzialmente tre tipologie corsuali :

- corsi per mediatori interculturali ( e loro specializzazioni)
- corsi professionalizzanti per l'accesso immediato al mercato del lavoro (legati anche ad eventi contingenti come le Olimpiadi Invernali 2006)
- moduli dell'OSS, Operatore Socio Assistenziali (in particolare, il primo "Elementi di assistenza familiare", che forma le cosiddette "badanti" ; quest'ultimo modulo è finanziato anche sulla linea di attività E1 5.3).

Negli anni dal 1997 al 2000, sempre finanziati col FSE, esistevano interventi formativi analoghi, per cui è sembrato comunque corretto predisporre una comparazione sui dati del decennio 1997 - 2006.

<b>Anno</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totali</b>
1997	80	119	199
1988	19	136	155
1999	51	125	176
2000	98	87	185
2001	202	154	356
2002	163	194	357
2003	214	179	393
2004	417	352	769
2005	377	241	618
2006	419	295	714
Totale 1997 -2006	2040	1882	3922

Dalla tabella su riportata due fatti appaiono evidenti:

- ❑ l'aumento rilevante e costante degli allievi dal 1997 al 2006 ( si è passati da 199 a 714, con un picco nel 2004 di 769; da rilevare, tra l'altro, che il picco del 2004, anche rispetto ai dati del 2003, è probabilmente dovuto alla sanatoria rispetto allo status di clandestini del 2003)
- ❑ la presenza superiore di donne rispetto agli uomini dal 2000 in poi ( questo potrebbe essere conseguenza dell'offerta, tra le attività formative finanziate sulla Linea B1 1.4, come già ricordato, degli interventi per "badanti", "elementi di assistenza familiare", 1° modulo della figura professionale dell'O.S.S., operatore socio sanitario e anche degli altri due moduli che completano la formazione degli O.S.S. )

## Tabella riepilogativa dei dati 2006

Presenza stranieri in formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 4.764</li> </ul>
Percentuale stranieri in formazione ( sul totale degli allievi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 17,38 %</li> </ul>
Stranieri in formazione (per genere)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• M n. 2679</li> <li>• F n. 2085</li> </ul>
Stranieri in formazione (per classe d'età)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 14-18 anni n. 1306</li> <li>• 19-25 anni n. 1521</li> <li>• Oltre i 25 anni n. 1937</li> </ul>
Stranieri in formazione (per nazionalità)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Romania n. 1297</li> <li>• Marocco n. 979</li> <li>• Perù n. 466</li> <li>• Albania n. 341</li> </ul>
Stranieri in formazione (per disoccupati, occupati, apprendistato, diritto dovere)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bando Mercato del Lavoro n. 2884</li> <li>• Bando Apprendistato n. 1173</li> <li>• Bando Diritto Dovere di Istruzione e Formazione Professionale n. 610</li> </ul>
Settori formativi	Al primo posto si colloca il settore formativo legato all'industria, seguito da quello del terziario. Segue il settore dell'artigianato, che supera di poco quello socio sanitario.
B1 1.4 del POR FSE 2000-2006	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 419 F</li> <li>• n. 295 M</li> <li>• TOT.n. 714</li> </ul>

## **Il Gruppo per la F.P. dei Migranti della Provincia di Torino**

Il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Torino nel 2005 ha promosso la costituzione di un "Gruppo migranti". Il gruppo è composto da formatori che operano in questo ambito e ha lo scopo di migliorare la qualità degli interventi formativi e dei servizi offerti agli stranieri in un'ottica di rete, vista la notevole complessità degli aspetti legislativi e la necessità di adeguare la didattica e le metodologie alla particolare tipologia di utenza.

Per l'A.F.2006/2007 il "Gruppo Migranti" si è strutturato in 2 sottogruppi con incontri in plenaria mensili e, se necessario, in sottogruppo.

- **Sottogruppo "rete informativa"**

Il sottogruppo si è dato le seguenti finalità:

1. promuovere e sviluppare la "rete interna" alla Provincia con i Servizi che si occupano di cittadini stranieri (Lavoro, Politiche Sociali, etc.);
2. dare visibilità alle attività realizzate dal Servizio di Formazione Professionale della Provincia di Torino in collaborazione con le Agenzie Formative;
3. informare l'utenza straniera sulle opportunità formative e sui servizi esistenti sul territorio provinciale.

Per perseguire tali finalità il sottogruppo ha predisposto un'apposita sezione sul sito della Provincia, dedicata agli immigrati, in cui sono confluite le informazioni su eventi, news e documenti. Gli enti formativi hanno predisposto una presentazione delle attività da essi erogate a favore dei migranti, sottolineando le "buone pratiche" messe in atto in questi anni. All'interno della sezione è inoltre presente uno spazio riservato, con user e password di accesso, dedicato alla costruzione di una "comunità di buone pratiche" tra gli operatori interessati con un forum di discussione per scambio di conoscenze, esperienze e FAQ.

Inoltre il sottogruppo ha contribuito all'elaborazione di questo Rapporto Annuale dell'Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri della Prefettura di Torino: le agenzie sono state invitate a rispondere ad una "traccia ragionata" elaborata collettivamente dal sottogruppo di lavoro per fare emergere gli aspetti qualitativi delle attività formative per stranieri e, soprattutto, le dimensioni di rete attivate nei singoli contesti locali. I risultati di questa indagine sono disponibili sul sito della Provincia di Torino, nella specifica sezione dedicata alla formazione professionale per gli stranieri ([www.provincia.torino.it/fidati/reti](http://www.provincia.torino.it/fidati/reti)).

- **Sottogruppo "Lingua seconda (L2)"**

Il sottogruppo si è dato le seguenti finalità:

1. supportare la programmazione formativa territoriale indirizzata ai cittadini stranieri sulla base della situazione fotografata e delle problematiche emerse;
2. informare l'utenza straniera sulle opportunità formative di L2 sul territorio provinciale;
3. condividere le buone prassi sull'insegnamento della lingua italiana per stranieri;
4. ipotizzare modelli da proporre come standard per la certificazione di L2.

Per perseguire tali finalità il sottogruppo quest'anno ha elaborato due questionari on line indirizzati agli enti di formazione professionale con l'obiettivo di raccogliere ed elaborare alcune informazioni relative alla didattica e alla certificazione di L2, a partire dal modulo obbligatorio previsto nei percorsi per stranieri nel Bando Mercato del Lavoro 2006/07 (alcuni degli elementi emersi

da questa analisi sono disponibili sul sito [www.provincia.torino.it/fidati/reti](http://www.provincia.torino.it/fidati/reti)). I dati elaborati verranno condivisi con esperti dell'Università per Stranieri di Siena e confrontati con gli standard europei per dare l'avvio alla sperimentazione della Certificazione Italiano Lingua Seconda (C.I.L.S.) nella Provincia di Torino nei corsi di formazione professionale (livelli A1, A2, B1). Nell'anno 2007/08 si intende infatti avviare, in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena, un corso di formazione formatori indirizzato ai docenti della formazione professionale per discutere i dati emersi dalla nostra indagine didattico-metodologica e migliorare la qualità dei servizi offerti. Il sottogruppo ha inoltre espresso l'interesse a lavorare sul tema della cittadinanza attiva degli stranieri in ottica formativa, attraverso il confronto con le esperienze svolte a livello europeo.

La Provincia di Torino svolgerà un'indagine per avere un quadro più preciso sull'offerta di formazione e istruzione indirizzata specificatamente agli stranieri sul proprio territorio con l'obiettivo di pubblicare un catalogo (on line e in versione cartacea), dare maggiore visibilità alle attività dedicate agli immigrati, facilitare la ricerca dei percorsi ai singoli utenti e agli servizi di orientamento e per avere una mappa dettagliata dei percorsi finanziati e della loro distribuzione territoriale, in modo da favorire una programmazione più mirata ai fabbisogni formativi dei singoli territori.

## COMPONENTI DEL GRUPPO MIGRANTI ED ENTI DI APPARTENENZA

### Coordinatori del Gruppo

**Stefania Massara**, Provincia di Torino, **Ezio Como**, Provincia di Torino, **Mauro Bogliaccino**, Provincia di Torino, **Luisa Pignata (DTM)**

### Gruppo di lavoro

Claudio	Aghemo	Casa di carità/CFPP
Paolo	Basso	Immaginazione e Lavoro
Elisabetta	Beccio	CIOFS
Stefania	Bessone	Engim
Marco	Borsetti	CSEA
Cristina	Catti	Ial
Roberto	Cavaglià	CNOS FAP
Luca	Chiampo	Engim
Claudia	Ducange	CFPP/Casa di carità
Danuta	Dzervayed	CIOFS
Stefania	Ferrero	Scuole Tecniche San Carlo
Marylin	Fiorina	Salotto Fiorito
Antonino	Gentile	CNOS FAP
Simona	Gioia	Scuole Tecniche San Carlo
Giovanni	Grimaldi	CSEA
Michele	Grisoni	Casa di carità/CFPP
Davide	Iervolino	Immaginazione e Lavoro
Salvatore	Manfredi	IAL Nichelino
Chiara	Maugeri	IAL San Luca
Gabriella	Morello	CNOS FAP
Sabrina	Murdaca Simone	Ghirardi
Maurizio	Nada	Giulio e CTP
Alberto	Probo	CIAC
Roberta	Richiero	CFIQ
Annamaria	Rodella	IAL Nichelino
Celestiana	Ronchetto	CIAC
Vincenzo	Salzano	CSEA
Alessandra	Savio	Enaip
Julia	Tejero Perez	CSEA Ivrea

In conclusione si può affermare che la Formazione Professionale si è ormai consolidata come una attività importante e certa nei processi di integrazione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri. Ciò è rimarcato anche dalle nuove linee programmatiche definite dalla Regione Piemonte per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007 –2013 (POR); in esse viene confermata, tra l'altro, una specifica linea formativa a favore dei migranti.

A conferma di questo, va per esempio ricordato che la Provincia di Torino, nel Bando Mercato del Lavoro 2007-2008, ha messo a disposizione per le attività formative specificatamente finalizzate all'inserimento lavorativo degli stranieri, la cifra di € 2.550.000,00, con un aumento di 550.000,00 € rispetto all'anno precedente.

L'auspicio è di realizzare sempre meglio questi interventi, al fine di favorire processi significativi e duraturi di integrazione sociale e lavorativa di questi cittadini.

*A cura dei Servizi "Formazione Professionale" e "Programmazione sistema educativo e Formazione Professionale" della Provincia di Torino, con il contributo del "Gruppo provinciale per la FP dei Migranti"*

*Hanno collaborato: Rosalba Fasolo, Stefania Massara, Gaudenzio Como, Mauro Bogliaccino e Luisa Pignata.*